

Lanciato appello per la chiesa S. Maria del Gesù

●●● Lanciato dal mondo culturale locale l'appello al restauro della chiesa di Santa Maria del Gesù sita in corso Mazzini, chiusa dal 2010 per inagibilità dopo gli accertati danni ad alcuni degli elementi strutturali della chiesa. In particolare due pilastri abbinati della navata destra, presentano vistose lesioni verticali. La chiesa del Gesù, annessa all'immobile che fu di Padre Gabriele Rio e che versa in stato di completo abbandono data l'impossibilità di applicare il testamento di quest'ultimo, è stata esclusa dai finanziamenti della legge 433/91 del terremoto di Santa Lucia nelle due successive rimodulazioni che hanno interessato Scicli, quella del 1999 e quella del 2001. «Ho recuperato e messo al sicuro i quadri e gli arredi – spiega il parroco, don Antonio Sparacino – per limitare i danni». (*PID*)

Vecchi immobili vuoti l'Amministrazione partecipa al bando per il loro recupero

CONCETTA BONINI

L'Amministrazione comunale ha deciso di partecipare al bando dell'Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche sociali e del Lavoro, a valere sui fondi europei, che riguarda gli interventi di recupero funzionale e il riuso di vecchi immobili di proprietà pubblica in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva. A questo scopo è stata recentemente approvata una delibera di giunta con cui l'amministrazione dà incarico al responsabile del settore Lavori pubblici di costituire un gruppo di lavoro di tre tecnici - un architetto, un ingegnere civile e un perito elettrotecnico - per un importo di 40 mila euro, potendo così procedere con un affidamento diretto, evitando procedure ad evidenza pubblica.

Una scelta che secondo l'Amministrazione si giustifica con l'urgenza di approntare il progetto esecutivo per partecipare alla gara, compito che "non è compatibile con gli attuali carichi degli uffici di riferimento e quindi rende necessario il ricorso a professionisti esterni". Come si ricorderà, a proposito del centro storico, l'Amministrazione aveva già nei mesi scorsi promosso la redazione e l'attuazione di uno studio attuativo sul centro storico, una sorta di piano particolareggiato fatto in collaborazione il Circes dell'Università di Palermo che si era occupato di scrivere delle "Linee Guida del piano di recupero e valorizzazione del Centro storico", a sua volta legato ai programmi di Agenda Urbana e Iti che insieme a Ragusa prevedono investimenti di circa 43 milioni di euro proprio per la riqualificazione dei centri urbani, tra le altre cose con progetti di mobilità alternativa, realizzazione di parcheggi satellite, migliora-

menti della viabilità verso una maggiore pedonalizzazione ed arredo urbano. Lo studio, che era già stato presentato alla città, con un convegno all'Auditorium Florida, presente anche l'assessore all'Urbanistica Giorgio Belluardo, racchiude la ricerca svolta da professori universitari, ricercatori, giovani professionisti (ingegneri e architetti come Chiara Pagano, Luigi Cavallo, Nadia Pediglieri) grazie alla



L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA BELLUARDO

La delibera. Sarà individuato un gruppo di tre tecnici

collaborazione spontanea di studiosi del calibro del dott. Occhipinti del Ceratonia Geofysics, della Bontest, e con la partecipazione della cittadinanza attiva che ha preso parte agli incontri durante il percorso di analisi e di studio. L'incarico al Circes (Centro interdipartimentale di ricerca sui centri storici) nasceva dal fatto che il professor Giuseppe Trombino conosce bene il caso urbanistico di Modica, avendo lavorato da consulente per il completamento dell'iter della Variante generale, ancora in fase di approvazione da parte della Regione.